

Il ripristino funzionale del corridoio ecologico del Fiume Oglio in Valle Camonica

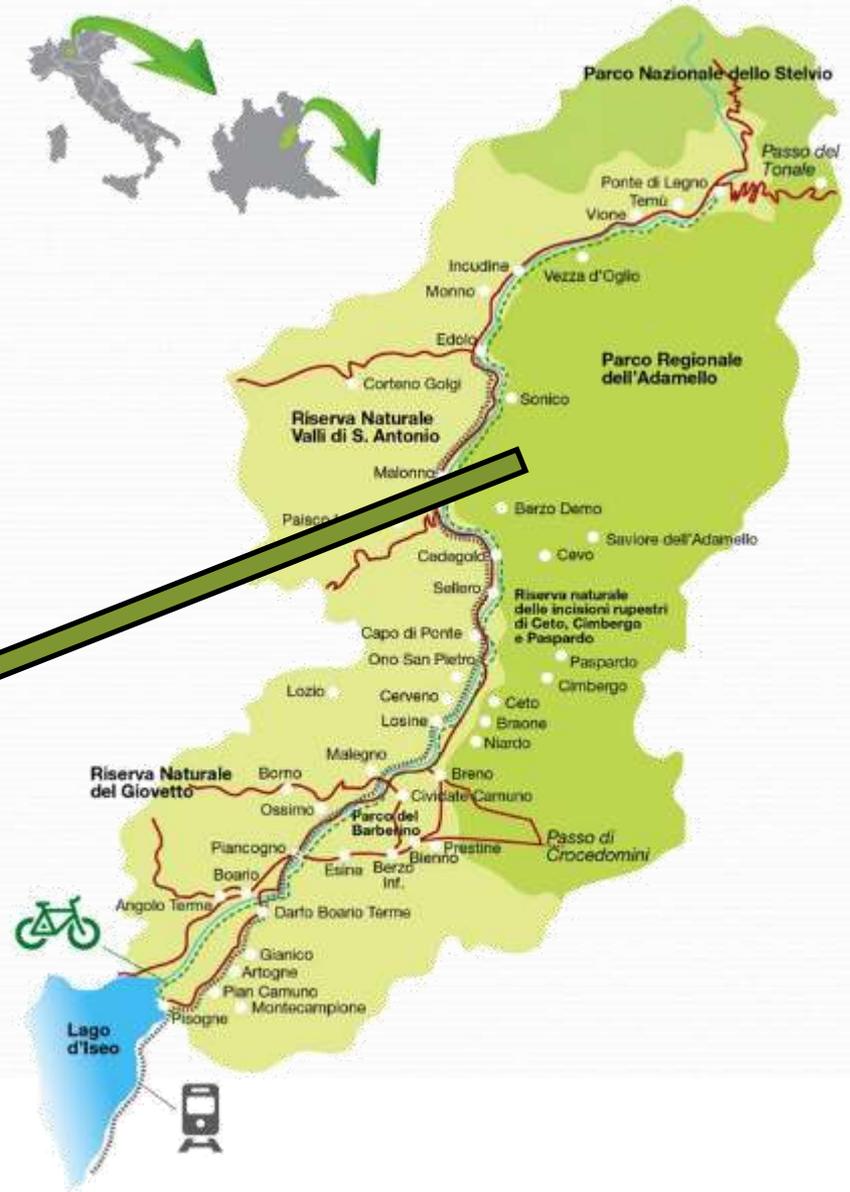
Fondazione Cariplo
31 marzo 2017

a cura di
Dario Furlanetto



fondazione
cariplo





I servizi ecosistemici

- Supporto alla vita (conservare e mantenere la diversità genetica, formazione del suolo, fotosintesi, ecc.)
- Regolazione (clima, qualità dell'aria, sequestro e stoccaggio del carbonio, rigenerazione delle acque, fertilità del suolo, controllo biologico)
- Culturali (turismo, ricreazione, arte e cultura, religiosi, estetici, educativi)
- Approvvigionamento (risorse alimentari, materie prime, acque dolci, medicinali)

I servizi ecosistemici forniti dal fiume

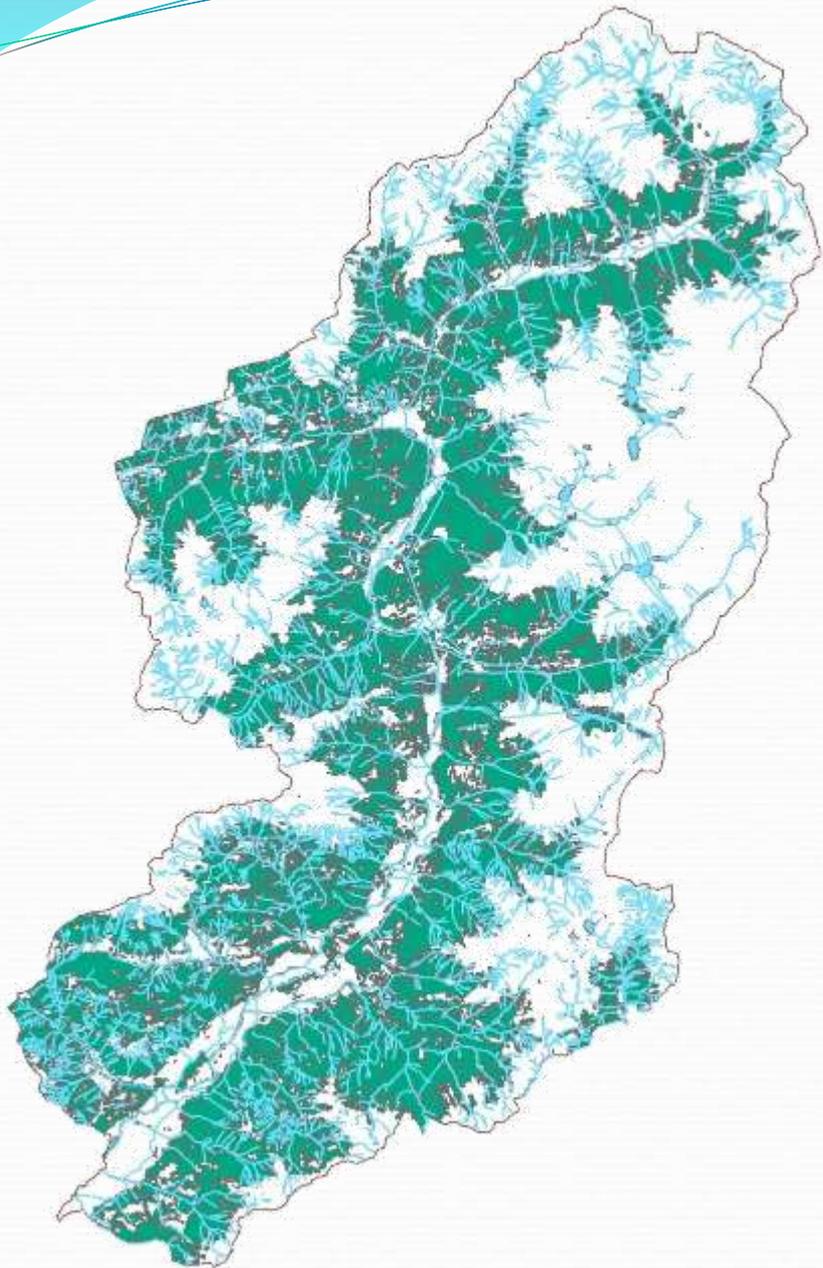
- Fornitura di cibo (pesci, crostacei, erbe edibili)
- Fornitura di acqua ad uso irriguo e potabile
- **Fornitura di energia elettrica**
- Regolazione biologica (mantenimento di elevati valori di biodiversità – resistenza alle specie aliene – supporto alle specie migratorie)
- Regolazione del microclima
- Regolazione del regime idrologico: impinguamento delle falde, protezione da erosione e da inondazioni
- Detossificazione : processi autodepurativi, ritenzione delle sostanze organiche e ciclo dei nutrienti
- Valori estetici (qualità del paesaggio – la bellezza)
- Valori culturali (educativo, spirituale, identitario)
- Valori ricreativi (sportivi e richiamo turistico)

Un servizio ecosistemico ante litteram - Il BIM

Legge 27 dicembre 1953 istitutiva dei Bacini Imbriferi Montani (BIM)

“I Comuni compresi in ciascun BIM sono costituiti in consorzio obbligatorio I concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice le cui opere di presa siano situate nel perimetro del BIM devono versare al Consorzio di Comuni un sovracanone annuo determinato in base alla potenza nominale media prevista nell’atto di concessione ... le somme derivate da tale sovracanone sono impiegate in opere di carattere pubblico locale”





VALLE CAMONICA DUSAF, 2009

- Boschi di conifere a densità bassa
- Boschi conifere a densità media e alta
- Boschi di latifoglie a densità bassa
- Boschi di latifoglie a densità media e alta
- Boschi misti a densità bassa
- Boschi misti a densità media e alta

SUPERFICIE TOTALE ~ 127.144 ha

SUPERFICIE FORESTALE ~ 54.975 ha

Circa il 43% del territorio della
Valle Camonica.

Ricchezza di corsi d'acqua, tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza di impluvi e torrenti che determinano la morfologia della valle.

Il Fiume Oglio: corridoio ecologico primario della Regione Lombardia



Fondazione Cariplo e BIM di Valle Camonica per la *“Riqualficazione ecologica, paesaggistica e funzionale del fiume Oglio prelacuale”*

- Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del Fiume Oglio nel suo tratto Edolo – Breno (€ 590.000,00 - concluso);
- Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del Fiume Oglio nel suo tratto Breno – Darfo Boario Terme (€ 551.000,00 - in corso);
- Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del Fiume Oglio prelacuale nel tratto Darfo – Lago d’Iseo (€ 569.000,00 - in corso).
- Ciclabilità, mobilità sostenibile e riordino paesaggistico: verso un territorio ad elevata sostenibilità socioeconomica e di qualità ambientale nella “Valle dei Segni” (€ 1.730.000,00 - in corso);



L'investimento

L'intervento complessivo, che ha comportato un investimento pari ad € 3.440.000,00, è stato così finanziato:

- Fondazione Cariplo: 46,95 %
- Comunità Montana e Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica (*con minimale partecipazione della Comunità Montana dei laghi bergamaschi e dei Comuni di Costa Volpino e Rogno*): 38,51 %
- Regione Lombardia: 14,54 %.

Le azioni

- 1 Progettazione ed esecuzione di interventi di riqualificazione forestale delle aree spondali e di messa in sicurezza idraulica
- 2 Progettazione ed esecuzione di interventi ai fini di consolidamento e creazione di rifugi per la fauna acquatica ed esecuzione di passaggi artificiali (scale di risalita) per pesci
- 3 Progettazione e realizzazione di aree umide con la funzione di *stepping-stones* e di ecosistemi filtro
- 4 Caratterizzazione dello stato ecologico fluviale tramite IFF *ante e post-operam*

Le azioni

- 5 Monitoraggio della funzionalità degli interventi di deframmentazione fluviale *ante e post-operam*
- 6 Attività fruibili: realizzazione del sentiero fluviale.
- 7 Attività fruibili: realizzazione della “Ciclovia dell’Oglio”
- 8 Attività di promozione territoriale: la proposta di Area MAB per la Valle Camonica e l’Alto Sebino
- 9 Interventi vari di riordino paesaggistico lungo l’asse fluviale, la ciclovia dell’Oglio e la SS 42
- 10 Attività di formazione, informazione e coinvolgimento attivo delle popolazioni lungo l’asta fluviale

Riqualificazione paesaggistica e funzionale del corridoio
fluviale dell'Oglio
Prima a Braone



Riqualificazione paesaggistica e funzionale del corridoio fluviale dell'Oglio **Dopo a Braone**



Riqualficazione paesaggistica e funzionale del corridoio fluviale dell'Oglio Prima a Ceto



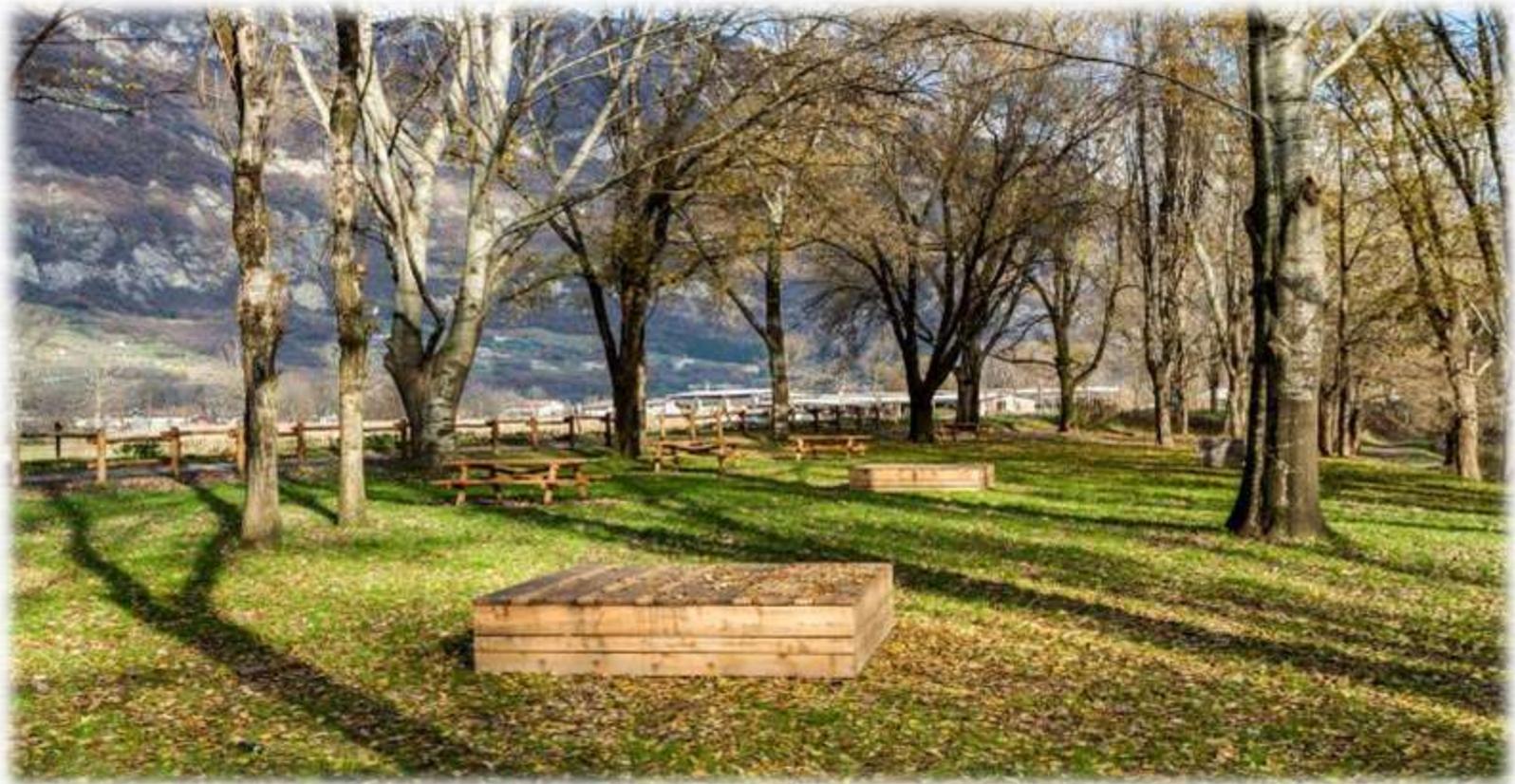
Riqualificazione paesaggistica e funzionale del corridoio fluviale dell'Oglio **Dopo a Ceto**



Riqualificazione paesaggistica e funzionale del corridoio
fluviale dell'Oglio
Prima a Darfo Boario Terme



Riqualificazione paesaggistica e funzionale del corridoio
fluviale dell'Oglio
Dopo a Darfo Boario Terme



Concessioni demaniali ottenute: 52 Ha + 65 Ha +101 Ha
2.180.000 mq



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Presidenza
Sede Territoriale di Brescia

Via Dalmazia, 92/94
20125 Brescia

Tel. 030 3462.1
Fax. 030 3462.461

www.regione.lombardia.it
sede.territoriale.bs@regione.lombardia.it

Relazione istruttoria
Concessione
R.D. 25 luglio 1904 n. 523

Oggetto: Polizia idraulica – Comune di Darfo Boario Terme (Bs).
Domanda in data 08.05.2014 prot. n. 3009 della Comunità Montana di Valle
Canonica, Intesa ad ottenere in concessione l'uso delle aree del demanio
Idrico poste in adiacenza al Fiume Oglio per interventi di riqualificazione
ambientale. Parere idraulico.
Fascicolo n. 3823



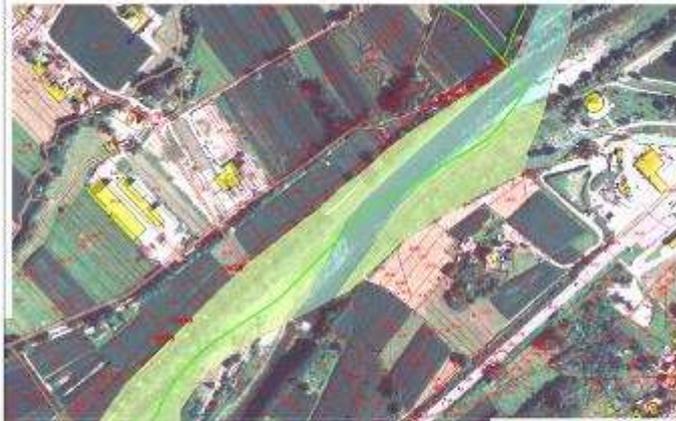
RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'USO DEL CEMENTO (RICO POSTERIO)
SOLLECITA AL PUNTO DELLA DI VERTENTI DELLA S.M.F. DAM D'OGNA

3.7 TRATTO 7
Tratto di Piano Ogiva in Dorfo Reate Terme
a Bivio
Sovraposizione Omefato Mappe Catastrali
scale 1:2.000

S. CRIVELLO
S.M.F. DAM D'OGNA

S. RUFFO
S.M.F. DAM D'OGNA

Bozza 11 Luglio 2011



7



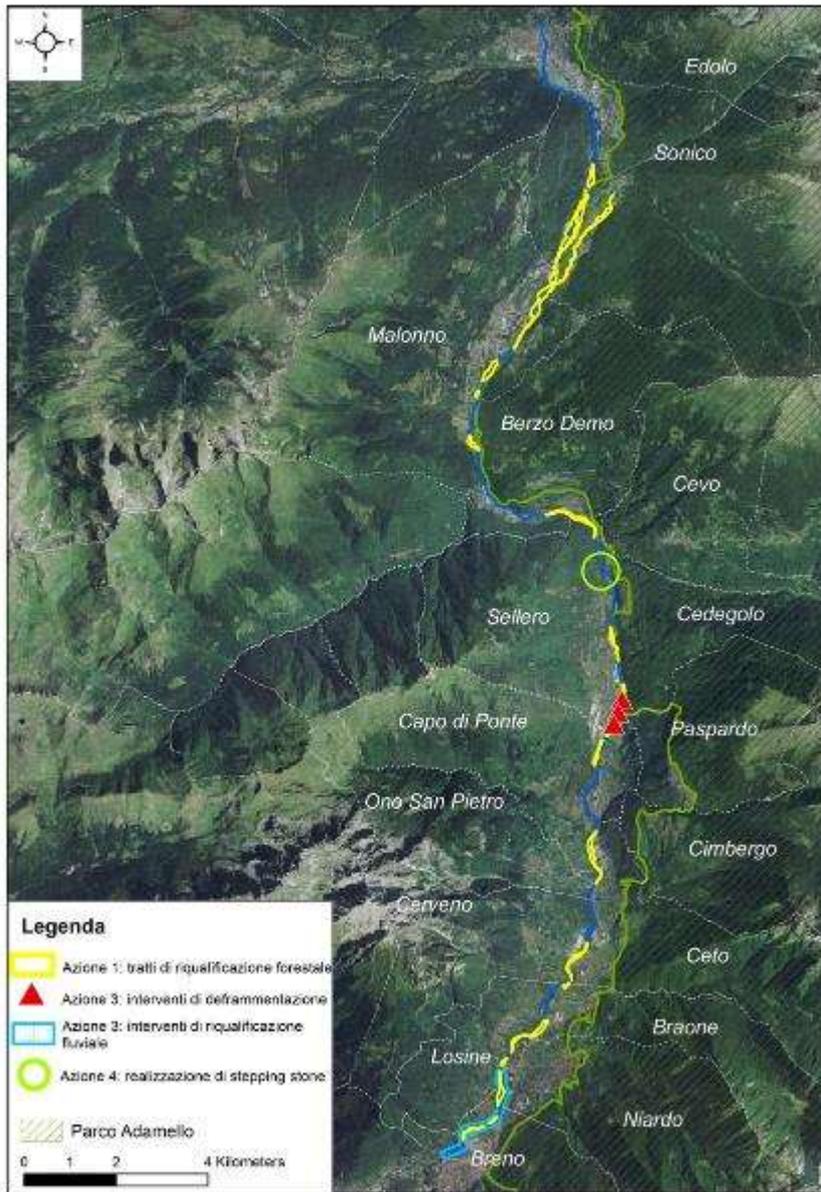
- Area oggetto di richiesta in concessione
- Divisioni riepilogative
- Divisione Concorsi

Non si è trattato solamente di tutela ma di azioni attive per deframmentare, riconnettere, ricostruire ...



Non si è trattato solamente di tutela ma di azioni attive per deframmentare, riconnettere, ricostruire ...





Progettazione ed esecuzione di interventi di riqualificazione forestale e messa in sicurezza idraulica



Botanica Rhaetica



Progettazione ed esecuzione di passaggi artificiali per pesci



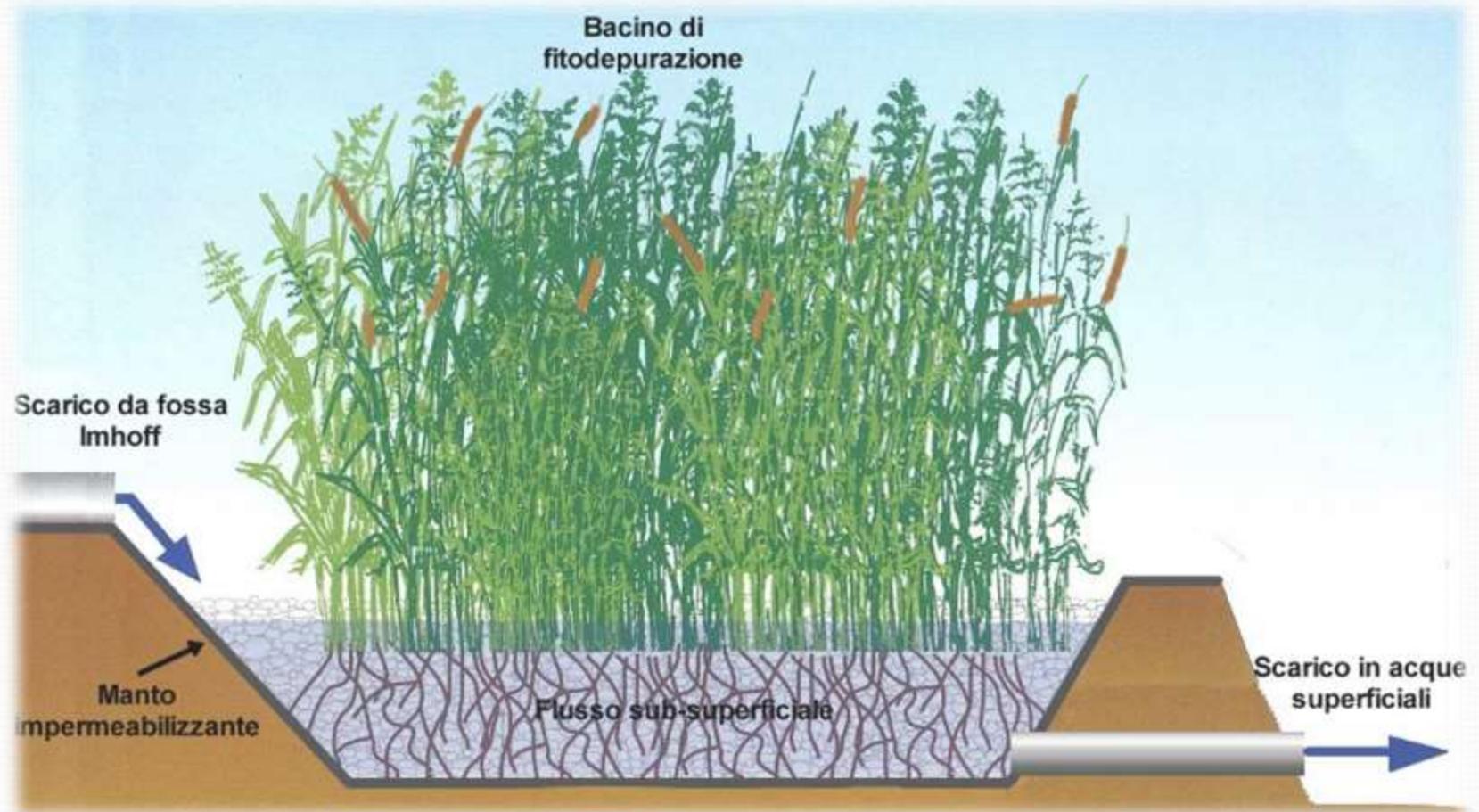
Creazione di rifugi per la fauna acquatica

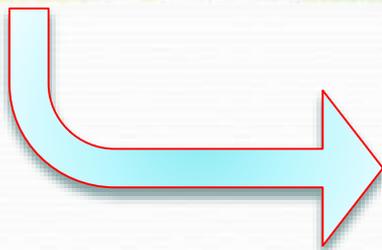


Realizzazione di aree di riproduzione del gambero



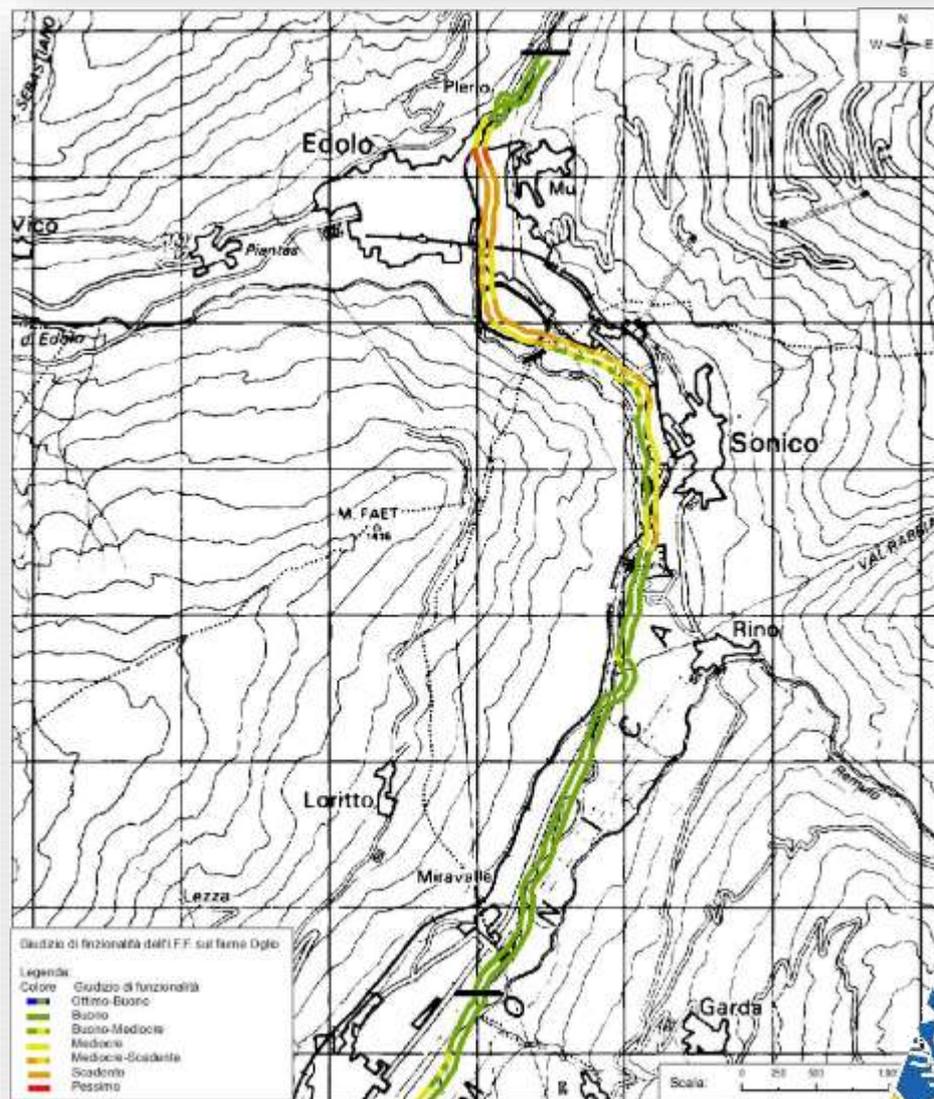
Progettazione e realizzazione di aree umide con la funzione di *stepping-stones* e di ecosistemi filtro





Caratterizzazione dello stato ecologico fluviale tramite IFF *ante* e *post-operam*

Figura 1.
Tratto di Fiume Oglio ricadente
nella Macroarea 1 e relativi giudizi
IFF



Monitoraggio degli interventi di deframmentazione fluviale *ante-operam e post-operam.*





SENTIERO FLUVIALE DELL' OGLIO



Sentiero fluviale dell'Oglio



Sentiero fluviale dell'Oglio



Sperimentare forme di economia sostenibile

La ciclovia dell'Oglio

- **Totale 282 km** dal P.sso Tonale al Po, attraverso 4 provincie (Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova)
- **Valle Camonica** → dal Passo Tonale al Lago d'Iseo - 80 km e circa 1700 mt di dislivello





Regione Lombardia
Infrastrutture e Mobilità

PCR 12 Oglio

tavola d'insieme
QUADRI D'UNIONE





Comunità Montana
di Valle Camonica



PARCO REGIONALE OGLIO SUD
Piazza Donatore del Sangue, 2
26030 Calvatone (CR)
C.F. 90002650191



Articolo 2

*"Il protocollo d'intesa riguarda la definizione di un **percorso ciclabile unitario di valenza sovra regionale che valorizzi i territori attraversati, dal Passo del Tonale al fiume Po, costituendo altresì la premessa ad un percorso ciclabile di valore internazionale che dal Lago di Costanza giunga, lungo percorsi fluviali (Reno, Adige, Oglio), sino al Lago di Iseo e al Fiume Po, per poi collegarsi con percorsi ciclabili già in gran parte esistenti e proseguire sino al Delta del Po e verso il Mediterraneo"***

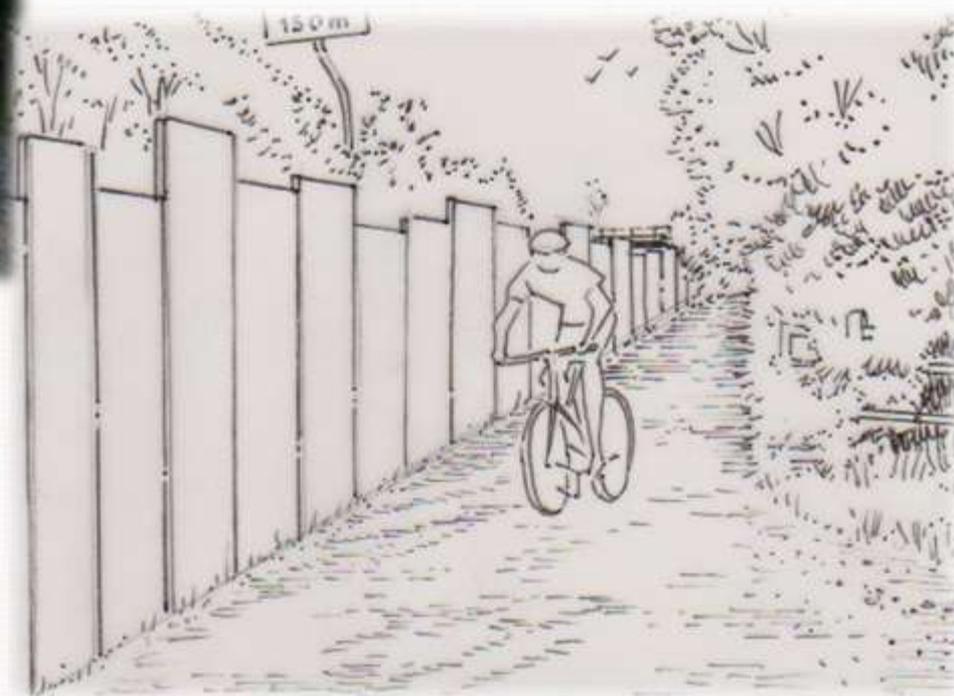
11 febbraio 2013







Riordino paesaggistico del percorso ciclabile e del corridoio fluviale



Riordino paesaggistico

Prima



Dopo



Prima



Dopo





Comunità Montana
di Valle Camonica

Candidatura della Valle Camonica e Alto Sebino a Riserva della Biosfera

PROGRAMMA MAB - UNESCO
Man and the Biosphere



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



La candidatura della Valle Camonica

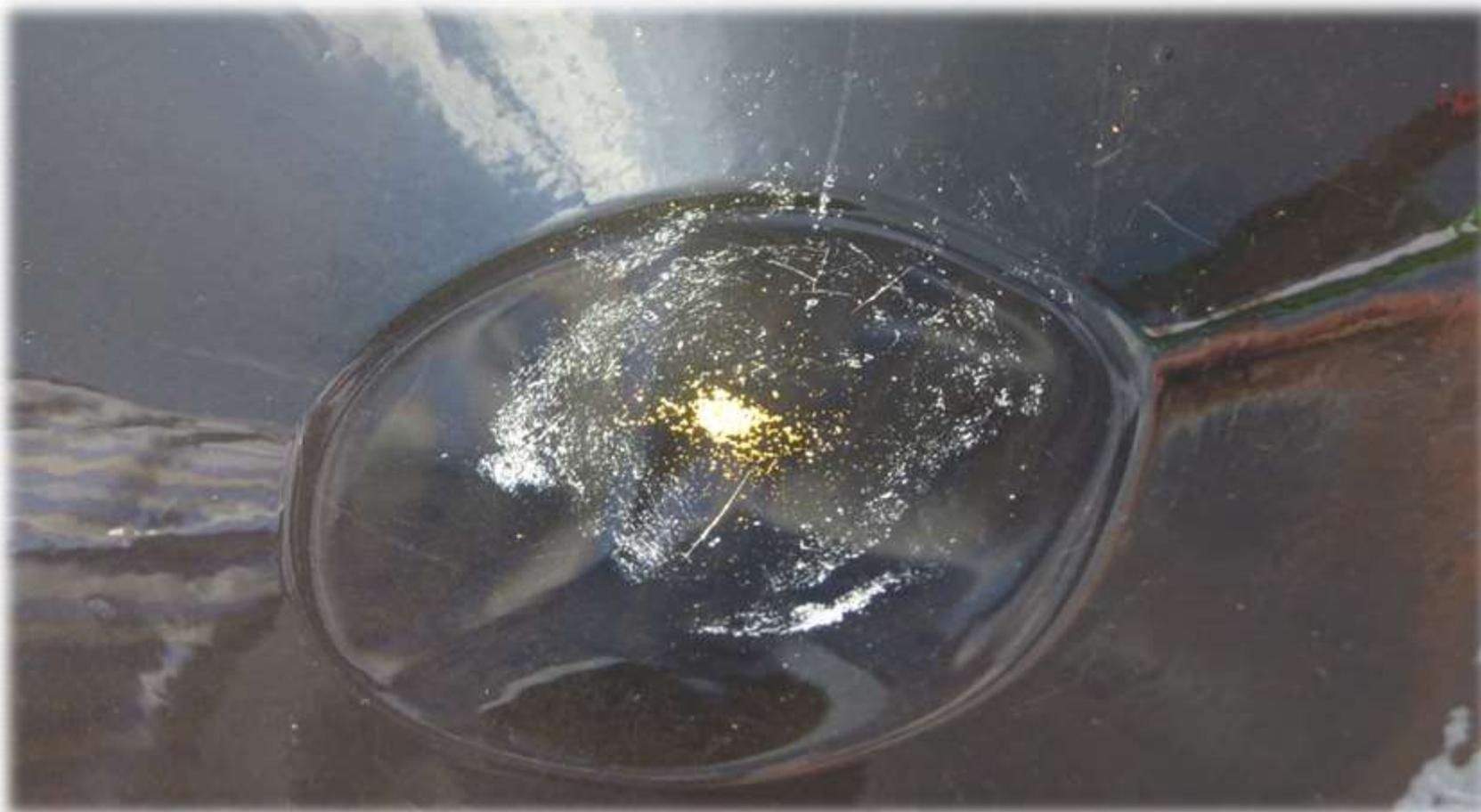
46 COMUNI DELLA VALLE CAMONICA GEOGRAFICA



Angolo Terme	Artogne	Berzo Demo	Berzo Inferiore	Bienna	Borno	Braone	Breno
Saviore dell'Adamello	Sellero	Sonico	Ponte di Legno	Temù	Veza d'Oglio	Vione	
Piancogno	Capo di Ponte	Cedegolo	Cerveno	Ceto	Cevo	Cimbergo	Cividate
Camuno	Niardo	Edolo	Corteno Golgi	Darfo Boario Terme	Esine	Ono San Pietro	
Ossimo	Paisco Loveno	Paspardo	Gianico	Incudine	Pian Camuno	Losine	Lozio
Malegno	Malonno	Monno	Castro	Costa Volpino	Lovere	Pisogne	Rogno

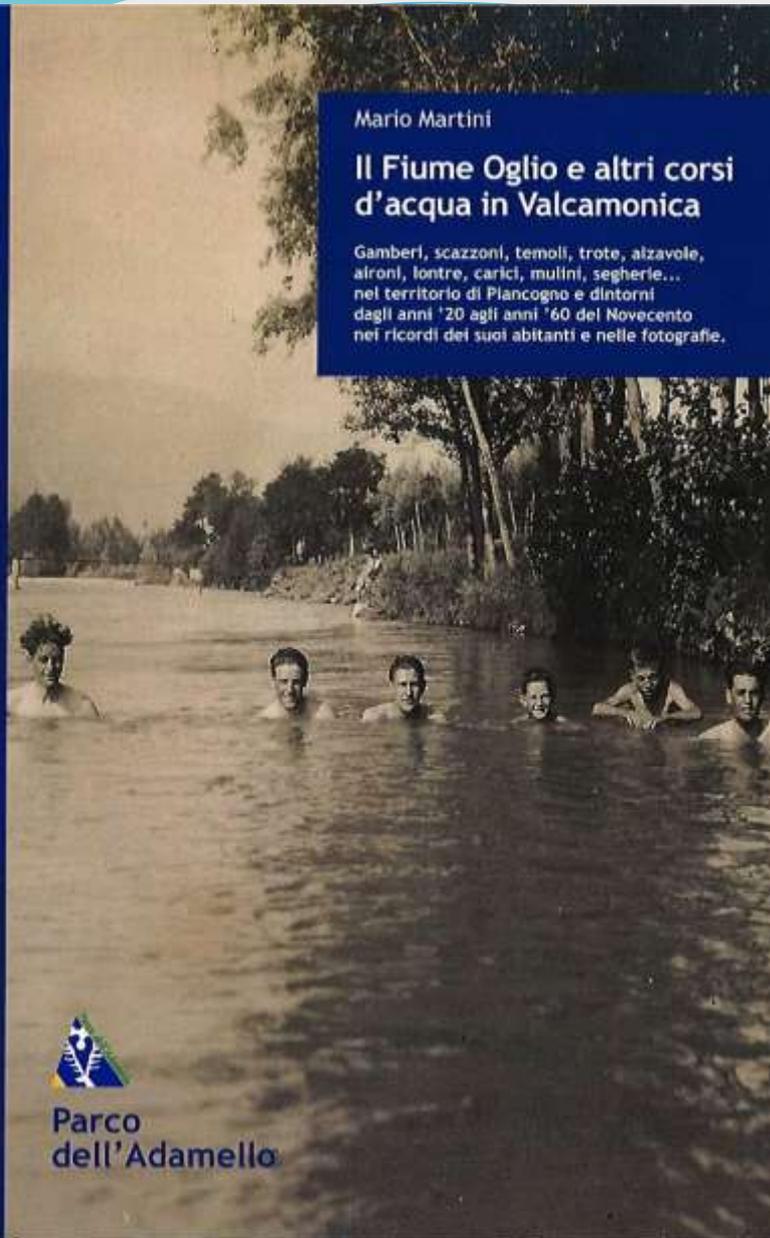
Servizi ecosistemici culturali

Paesaggio, educazione e formazione della persona, sport e ricreazione, meditazione, arte e cultura, religiosità, identità.



Mostra fotografica “*Pánta rhêi hōs potamós*”
tutto scorre come un fiume





Mario Martini

Il Fiume Oglio e altri corsi d'acqua in Valcamonica

Gamberi, scazzoni, temoli, trote, alzavole, aironi, lontre, carici, mulini, segherie... nel territorio di Piancogno e dintorni dagli anni '20 agli anni '60 del Novecento nei ricordi dei suoi abitanti e nelle fotografie.

Ricerca storica

“Il fiume Oglio e i corsi d'acqua in Valcamonica”

Mario Martini

Rappresentazione teatrale “Il fiume Oglio e i suoi fratelli”



Attività didattiche



Riappropriazione del fiume







Formare e informare i cittadini, soprattutto chi gestisce e amministra i beni comuni



Adattare le Istituzioni a governare un futuro sostenibile





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

PREMIO NAZIONALE DEL PAESAGGIO

Menzione Tematica

ALTO VALORE ECOLOGICO E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

per il progetto "Riqualificazione ecologica, paesaggistica e funzionale del fiume Oglio prelacuale"

Roma, 14 marzo 2017

Il Ministro
Dario Franceschini



Alcune riflessioni

I SE sono sempre stati disponibili “gratuitamente” all’umanità, quindi, fuori dal mercato. Si sostiene che questo è il motivo per cui il loro valore reale non è mai stato contabilizzato dalla società.

Ne siamo certi?

Siamo sicuri che la contabilizzazione dei SE servirà veramente a valorizzare il loro ruolo sociale?

Abbiamo valutato bene il rischio che tale contabilizzazione non sia invece funzionale ad una “messa sul mercato” di “beni comuni” con il risultato di finanziarizzare gli stessi?

La visione aziendalista: una comunità di venditori e compratori

- Aziende sanitarie locali
Chi compera? Il malato
Chi vende? L'azienda sanitaria
Quale merce? La salute!?!
- Le scuole
Chi vende? L'istituto scolastico
Chi compera? Gli allievi e le famiglie
Quale merce? La conoscenza e la cultura!?!

I Servizi Ecosistemici “catturati” dal mercato?

Chi vende?

Chi compera?

Quale merce? I beni comuni!?!

.....tradurre i valori ambientali non di mercato in reali
incentivi finanziari per gli attori locali

Ma gli “attori locali” quanta forza e capacità di
contrattazione hanno ?

Collegato ambientale alla Legge Finanziaria

- Art. 70 - trasformazione del Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PSEA) in prodotti di mercato nella logica della transazione diretta tra consumatore e produttore ...

Chi è il consumatore? La società umana

Chi è il produttore? La biosfera

Quale merce? I Servizi Ecosistemici

Come avviene la vendita? Chi rappresenta la biosfera?

- Continua art. 70: dovrà essere attivata l'assegnazione in concessione di un bene naturalistico di interesse comune

La cultura del consumo

- Paul Ekins – “Il consumismo è un orientamento culturale in cui il possesso e l’utilizzo di un numero e di una varietà crescente di beni e servizi è l’aspirazione principale e la strada percepita come più sicura verso la felicità”

Altre visioni: i diritti della natura

IN NUOVA ZELANDA

Canti di festa dei Maori: il fiume sacro Whanganui ha i diritti di una persona

Le tribù indigene esultano: vinta la battaglia

Il corso d'acqua tutelato come entità giuridica

dalla prima pagina

(...) al mondo a essere considerato per legge alla stregua di un essere vivente. Lo ha deciso il governo neozelandese approvando una legge che riconosce al Whanganui lo status di persona legale, con gli stessi diritti (e doveri), responsabilità e privilegi di tutte le altre persone. In lingua Maori la legge si chiama *Te Awa Tupua Bill*, l'accordo Whanganui: approvato in terza lettura dal Parlamento settimana scorsa e pronto a diventare attuativo non appena verrà firmato dal governatore generale. Gli esponenti della tribù Maori del Whanganui presenti in aula hanno festeggiato intonando a pieni polmoni una *waiata*, la canzone corale che nella tradizione precede la *haka*, la danza di guerra degli *All Blacks*, la nazionale di rugby neozelandese.

«So che potrà suonare strano a molti - ha spiegato Chris Finlayson, il ministro che si è occupato della negoziazione -, ma il fiume non è molto differente

da una società o da una fiduciaria». Non si tratta di tutelarla come se fosse un parco nazionale dove si viene puniti se si inquina, si pesca di frodo o si draga il fondale, ma di qualcosa di molto più profondo, innovativo e radicale. In Nuova Zelanda le persone legali, come le compagnie, hanno gli stessi diritti delle persone naturali. Così, sottolinea la stampa locale, nello stesso modo in cui una società gode del diritto di espressione anche il fiume in linea di principio potrebbe averlo.

«Abbiamo combattuto per trovare una formula legislativa che fosse comprensibile per tutti, in modo da far capire che per noi il fiume è un'entità viva e il modo corretto per trattarlo è come un unico indivisibile e non, come è stato negli ultimi cento anni, secondo una prospettiva di possesso e gestione», ha spiegato Albert Gerard, il legale della tribù del Whanganui.

Da sempre il Whanganui, che ha un bacino di circa 8 mila metri quadrati ed è il terzo fiume più lungo del Paese, è stato considerato sacro dalle tribù.

In epoca precoloniale costituiva un'arteria vitale per la comunicazione dei Maori e nel suo bacino navigabile si concentravano i maggiori insediamenti dell'Isola. Ma per la cosmogonia indigena rappresentava molto, molto di più. «Io sono il fiume, e il fiume è me» è un antico detto Maori, che lo considerano niente di più e niente di meno che un antenato da cui discendono. I nativi neozelandesi ritengono se stessi una parte del sistema naturale e costruiscono la propria genealogia legandosi agli elementi primari dell'universo: montagne, mare, fiumi. Per cui dal loro punto di vista «il benessere del Whanganui è strettamente legato al benessere della nostra gente», come ha spiegato il porta-

Fonte:

Il Giornale, del 22/03/2017

Articolo di Osvaldo Spadaro

... il fiume-persona



Un'esortazione alla prudenza

- Papa Francesco – “L'ecologia umana è inseparabile dalla nozione di bene comune ... L'ecologia integrale, l'amore per il bene comune, spezza la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo. Viceversa, il mondo del consumo esasperato è il maltrattamento della vita in ogni sua forma ... per proteggere, risanare, migliorare o abbellire qualcosa occorre agire per il bene comune, **sviluppare e recuperare legami, far sorgere un nuovo tessuto sociale locale**. Così una comunità si libera dall'indifferenza consumistica”